

BENVENUTI A VICCHIO

SUL SENTIERO DEI PITTORI (Giotto e Cimabue)

Un bella e facile opportunità escursionistica che permette di collegare il centro del capoluogo di Vicchio con la Casa di Giotto in località Vespignano attraversando vallate e colline caratteristiche del territorio.

Questa carta descrive gli itinerari che costituiscono un percorso naturale di collegamento capace da un lato di permettere di “passeggiare” in piena tranquillità e dall’altro di conoscere e godere delle meraviglie storico naturalistiche del fondovalle della Sieve.

Gli itinerari indicati sono 2, ad anello, in parte sovrapposti (permettono anche ulteriori variazioni) denominati:

Itinerario A — **CIMABUE**

Itinerario B — **GIOTTO**

Entrambi con partenza e ritorno a Vicchio dopo aver toccato la casa di Giotto.

Itinerario A — **CIMABUE**

Descrizione

Da piazza Giotto si percorre la zona urbana di via Garibaldi, piazza della Vittoria, viale Beato angelico e si imbecca il vialetto dei “giardini del sole” e la zona “167” (raggiungibile facilmente anche dalla stazione ferroviaria).

Da qui si lascia la zona urbana e si comincia la passeggiata imboccando la strada vicinale “Muccione di Sotto – Mirandola” al fine di superare il torrente Muccione ed arrivare, costeggiando campi coltivati, alla strada comunale di Pilarciano. Percorsi circa 200 metri verso monte si svolta sulla sinistra e si prosegue su strada vicinale attraversando le località di San Romolo, Il Poggio, i Macchioni fino alla frazione di Pesciola.

A questo punto siamo di nuovo su strada asfaltata comunale e se ne percorre un breve tratto (50 metri) verso valle per svoltare a destra ed imboccare la strada vicinale (148) che ci conduce fino alla frazione Spinoso, da cui si prosegue su strada comunale fino alla Casa di Giotto.

Dalla Casa di Giotto si ritorna verso valle lungo la vecchia strada comunale e si supera la barriera ferroviaria con l’attraversamento del ponte tra le loc. Poggiolo e Le Balze.

Con molta cautela si attraversa la strada provinciale e si percorre la strada comunale sterrata fino all’attraversamento del ponte di Cimabue e da qui, proseguendo sulla sinistra si percorre l’arginatura prima del torrente Ensa e poi del Fiume Sieve fino alla frazione di Sagginale (nel Comune di Borgo San Lorenzo) da dove, attraversando il ponte di Annibale, si entra sulla pista eco turistica Sieve che ci riporta fino alla località Ponte a Vicchio.

Si prosegue quindi su strade urbane ritornando nel centro storico di Vicchio.

Scheda tecnica

Lunghezza complessiva : 14 km

Dislivello massimo: 80 mt

Tempi di percorrenza: 4 ore

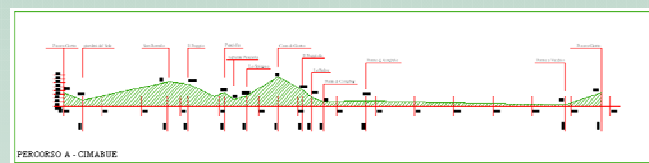
Grado di difficoltà : facile

Itinerario B — **GIOTTO**

Descrizione

Questo è un itinerario più breve che coincide con il percorso “Cimabue” fino alla casa di Giotto.

Si differenzia quindi per l’itinerario di ritorno che dalla casa di Giotto ripercorre a ritroso gli stessi sentieri fino alla strada comunale di Pesciola e da qui, scendendo verso valle, si arriva ad imboccare



sulla sinistra la strada bianca che costeggia la ferrovia e ci porta—attraversando la loc. I Monti — fino alla frazione di Pilarciano.

Da qui in poi il percorso si sviluppa lungo strada Comunale e Provinciale verso il centro di Vicchio.

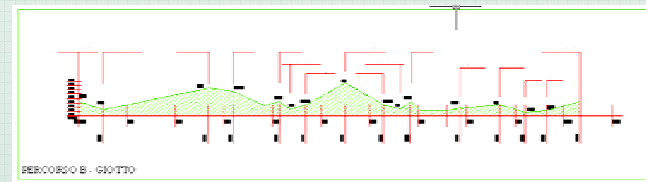
Scheda tecnica

Lunghezza complessiva : 9 km

Dislivello massimo: 70 mt

Tempi di percorrenza: 2,5 ore

Grado di difficoltà : facile



LE EMERGENZE STORICHE

Lungo il percorso o nelle in derivazione dallo stesso si segnalano:

Museo di arte sacra

Casa di Giotto e colle di Vespignano

Cappellina della Bruna

Ponte di Cimabue

Ponte a Vicchio

Complesso di Barbiana

Scavi di Poggio Colla

LE EMERGENZE NATURALI

La passeggiata offre un ampio affaccio sulle dolci colline e vallate e, tramite la pista eco turistica Sieve, la possibilità di camminare sulla sponda destra dell’omonimo fiume.

COME RAGGIUNGERCI

Vicchio è raggiungibile facilmente in diversi modi:

AUTOSTRADA (A1 Milano—Roma)

- da nord: uscita casello di Barberino di Mugello

- da sud: uscita di Incisa Valdarno

DA FIRENZE Percorrendo la Strada Statale 65 (Bolognese) o la S. S. 302 (Faentina)

DALL’APPENNINO attraversando i panoramici passi della "Futa", del "Giogo", della "Colla", del "Muraglione" e "Passo Croce ai Mori" provenendo da Arezzo.

IN TRENO

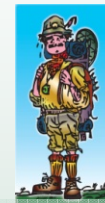
- da Firenze via Pontassieve o via Faentina

- da Faenza (cia Faentina)

IN AUTOBUS da Firenze

RACCOMANDAZIONI

I percorsi sono facilmente individuabile tramite le apposite segnalazioni (bianco/rosse) e si snodano sia su viabilità pubblica che privata. Si raccomanda di rispettare l’ambiente e le proprietà che si attraversano.



Gruppo Escursionistico
Vicchiese A.S.D.



Per informazioni: Ufficio Turismo—Proloco Vicchio

Piazza della Vittoria—Vicchio (FI)

tel. Fax 055/84.48.720

E.mail: ufficio.turismo@prolocovicchio.it

Web site: www.prolocovicchio.it

G.E.V. Gruppo Escursionistico Vicchiese

Via verdi, 4 - Vicchio (piazzale COOP).

E.mail: info@gevvicchio.org

Web site: www.gevvicchio.org



La Casa di Giotto

La casa natale di Giotto sul colle di Vespignano, originariamente composta da due piani e da uno scantinato, venne restaurata nel 1840 e poi sul finire del secolo furono aggiunti riquadri di pietra arenaria alle finestre, in origine piccole e arcuate, ed un portale con architrave su mensole di gusto gotico.

La casa è stata acquistata dal Comune di Vicchio nel 1975 ed è stata ristrutturata con progetto della Soprintendenza Monumentale di Firenze negli anni successivi.

Ponte di Cimabue o ponte di Ragnaia

Si attraversa il torrente Ensa, a fondovalle, con una elegante costruzione cinquecentesca che sostituisce quella medioevale, dove, secondo la leggenda, sarebbe avvenuto il famoso incontro tra Cimabue e Giotto fanciullo, intento a disegnare una pecora su una pietra.

Pilarciano

Si passa davanti all'edificio (segnalato con apposita targa) sovente dimora estiva di Giosuè Carducci.

Piazza Giotto

In Piazza Giotto si può ammirare il monumento a Giotto, risalente al 1901 da un'idea del poeta Giosuè Carducci, ospite di una illustre famiglia vicchiese nell'ottobre 1891 e commissionato nel 1897 allo scultore Italo Vagnetti.

In posizione angolare sorge la Pieve di San Giovanni Battista, risalente come primo impianto al 1447. Nel XVI secolo fu trasformata, poi ampliata, ebbe forma di croce greca con piccola cupola centrale, tre navate e un campanile quadrato. Nel 1909 Galileo Chini la decorò all'interno, poi fu quasi distrutta dal terremoto del 1919 e in seguito fu restaurata ed ampliata. La sua facciata ha uno stile toscano ed è abbellita da un portico rinascimentale.

All'interno conserva dipinti del '500: Madonna con Bambino e Santi Giovanni Battista e Sebastiano di Ridolfo del Ghirlandaio e Madonna del Rosario di Alessandro Fei, nonché un affresco del XX secolo di Giovanni Malesci, raffigurante S.Giovanni Battista.



Frazione Cistio,

Deviazione dalla pista eco turistica ed accesso al parco della memoria

Museo di arte sacra

Il nuovo Museo di Arte Sacra e Religiosità Popolare Beato Angelico, inaugurato nel giugno del 2000, è il frutto di un lavoro e di un impegno che affonda le radici negli anni sessanta del XX secolo, quando nei locali del Palazzo Comunale si cominciarono a raccogliere oggetti artistici che si consideravano da salvare, perché destinati ad una lenta distruzione oppure perché sottoposti ai furti sempre più frequenti. Il Museo si inserisce nel progetto di Museo Diffuso che interessa il Mugello, l'Alto Mugello e la Val di Sieve.

Ponte a Vicchio

La Repubblica fiorentina, con delibera del 9 febbraio 1295, ordinò la costruzione di un ponte in pietra che inizialmente fu chiamato "Ponte di Monte Sassi" in seguito Ponte a Vicchio o Pontavvicchio.

Con questa costruzione la Repubblica incoraggiava gli abitanti di Monte Sassi a scendere a valle e a insediarsi *in loco qui dicitur Vicchio.*, che successivamente, nel 1324 fu cinto di mura.